Anno IX - N. 2967 Trieste, Sabato 22 Febraio 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 2967

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 221.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inser

Telegrammi del „Piccolo"

Notizie d' Africa. ROMA 21 (*n.p.*) Si ha da Massaua che i dervisci fecero una scorreria a Tacaiai al sud di Suakim; trovata resistenza, si ripiegarono su T car, lasciando trenta morti. Contemporaneamente Osman Digma, marciando in direzione di Keren, giunse a Ghedaref, ma fallitogli il colpo in causa dell'arresto di Mussa el Akkad, si diresse a Kassala. Dicesi che il figlio di Kantibai fu arrestato dallo zio, attualmente capo degli Habab. Il generale Ricotti e la famiglia del generale Orero partono per visitare l'Asmara.

La situazione in Creta. LONDRA 21. (*n. p.*) Il *Times* ha da Roma che un carico d'armi sarebbe stato sbarcato in Creta e che la squadra russa ha ricevuto ordine di partire per le aque di Creta.

I funerali di Giulio Andrassy. BUDAPEST 21. (*C. B.*) L'imperatrice si recò personalmente a vedere il feretro di Andrassy; vi depose una corona e pregò in ginocchio per 10 minuti.

BUDAPEST 21. (*C. B.*) L'assoluzione della salma di Andrassy seguì con la massima pompa e con un intervento imponente. Vi assistettero corporazioni e deputazioni da tutte le parti del paese, i membri del parlamento e del governo *in corpore*, tutti i magnati, i ministri comuni; inoltre Taaffe, i professori, le associazioni, l'aristocrazia, i generali dell'esercito comune ed ungherese, una deputazione austriaca composta dei deputati Chlumecky, Piener e Suess, gli ambasciatori di Germania, d'Inghilterra e d'Italia. Vi erano schierate truppe dell'esercito comune e della territoriale. L'imperatore, ossequiato dal cardinale Simor, prese posto a fianco dell'arciduchessa Clotilde ed ascoltò la cerimonia, in piedi, a capo scoperto. Dopo il discorso necrologico di Szlavy, l'imperatore si allontanò. Il corteo imponente si mosse verso la stazione. I lampioni a gas ardevano. I negozi erano chiusi.

PEST 21. (*n. p.*) La voce che aveva fatto accorrere una folla enorme all'Academia si avverò: dopo le 12.15 mer. l'imperatrice giunse all'Academia, sola, in un equipaggio chiuso, profondamente velata e in abiti di lutto. Fra la commozione grande dei presenti entrò nell'atrio, s'inginocchiò su d'un inginocchiatoio e pregò per dieci minuti dinanzi al feretro di Andrassy. A quell'ora nessuno si trovava nell'atrio. Mezz'ora prima il primo maggiordomo di Corte Nopcsa aveva portato e deposto sulla bara una seconda corona dell'imperatrice.

Per ordine dell'imperatore fu levata la bandiera imperiale che di solito sventola alla Corte di Buda quando vi soggiorna il sovrano, e in luogo di quella fu esposta sul balcone aperto del terzo piano una bandiera nera, molto larga e lunga tanto da giungere fino al primo piano. Tal cosa non si fece neppure alla morte di Francesco Deak.

Quando la folla di migliaia e migliaia di persone s'accorse essersi compiuto tale atto, una commozione possente pervase le dense schiere e s'udì esaltare ad alta voce il monarca che onorava in tal guisa il suo fedele.

VIENNA 21 (*C. B.*) Nell'odierna seduta del consiglio municipale il borgomastro tenne una sentita commemorazione di Andrassy, accennando specialmente ai meriti di lui per la conclusione dell'alleanza fra la Germania e l'Austria-Ungheria.

Il duca d'Orleans. PARIGI 21. (*C. B.*) *Ore 9.20 pom.* Il *Soir* annuncia correr la voce che, in seguito ad un ordine di liberazione, il duca d'Orleans avrebbe or ora lasciato la Concergerie.

L' Inghilterra e le popolazioni asiatiche della Turchia. LONDRA 21 (*C. B.*) E' stato distribuito al parlamento il carteggio circa la situazione delle popolazioni asiatiche della Turchia e circa il processo a Mussa bey. Un dispaccio di Salisbury di data 24 gennaio istruisce l'ambasciatore White di richiamare l'attenzione del sultano sul pericolo che creerebbero allo impero ottomano la continuazione delle condizioni quali regnano a Wan, Bitlis e Musch, e il continuo malcontento delle popolazioni. L'ambasciatore si adoperi perchè nella facenda di Mussa bey sia fatta giustizia.

Il processo di Mussa bey. COSTANTINOPOLI 21 (*n.p.*) Per evitare ulteriori scandali nel nuovo processo in confronto di Mussa bey, il sultano decise che il dibattimento abbia luogo a Yildiz-Kiosk sotto la sua vigilanza.

Due traditori russi. LONDRA 21 (*n.p.*) Vociferasi che a Pietroburgo siano stati arrestati due impiegati dell'ammiragliato russo, perchè avrebbero venduto all'addetto di marina tedesco i piani delle fortificazioni sulle coste di Finlandia.

Una banda di falsi monetari. BELGRADO 21 (*n.p.*) A Schabatz fu arrestata una banda di falsi monetari composta di 14 persone. Si trovarono in loro possesso 16.000 banconote false da 10 *dinar*; 8000 biglietti falsi furono già messi in circolazione dai falsificatori. — Molti ne furono diffusi in Austria, specialmente a Syrmisch, Mitrovitz, Pietrovaradino, Neusatz e Pest.

Camera italiana. ROMA 21. (*n.p.*) Oggi continuò la discussione sulla circoscrizione giudiziaria; Zanardelli pronunciò un applaudito discorso. Nessun incidente.

Il viaggio del principe di Napoli. BRINDISI 21 (*n.p.*) Il principe di Napoli è qui arrivato alle 6.30 e fu accolto dalla folla plaudente. E' partito alle otto per Corfù.

Le elezioni in Germania. BERLINO 21. (*C. B.*) Finora si conoscono 230 risultati elettorali. Riuscirono eletti 22 conservatori, 10 del partito dell'impero, 9 nazionali liberali, 52 del Centro, 11 liberali, 16 socialisti, 3 polacchi, 1 *selvaggio* (liberale), 10 alsaziani, 3 democratici, un danese. Sonvi 92 ballottaggi, nei quali lottano 40 socialisti e 53 liberali nazionali.

BERLINO 21. (*n. p.*) Ieri, alla proclamazione di un risultato elettorale, avvenne fra la polizia e gli operai uno scontro nel quale le guardie riportarono gravi ferite. Si operarono 24 arresti.

Ad Altona avvenne un conflitto fra i socialisti e le truppe. Ei anche quivi otto persone sarebbero state gravemente ferite.

La Francia in Russia. PARIGI 21 (*C. B.*) Laboulaye, per motivi di salute, ritornerebbe a Pietroburgo soltanto alla metà di marzo. Si crede anzi che Spuller abbia in animo di sostituire a Laboulaye un diplomatico meno favorevole alla politica russa.

Il re spiritista ammalato. STOCCARDA 21 (*C.B.*) Lo stato di salute del re non è buono. Il sovrano fa la cura delle inalazioni contro disturbi catarrali.

Il processo dei metalli. PARIGI 21 (*C. B.*) La Camera d'accusa discuterà martedì il reclamo di alcuni creditori della *Societè des metaux* che non tutti i consiglieri d'amministrazione siano accusati.

Il discorso d'un generale. PARIGI 21 (*C. B.*) Il *Temps* annuncia: Il ministro della guerra scrisse al generale Castex, interrogandolo se riconosca come suo il discorso inopportuno publicato dai giornali.

Parlamento austriaco. VIENNA 21. (*C. B.*) *Camera dei deputati.* — Dopo il discorso di Dunajewski bene pronosticante per l'avvenire di Vienna, Welsersheimb, rispondendo ad una interpellanza sulla estensione della legge di provedimenti per vedove ed orfani di militari anche ai militari in riposo, dichiara che il governo in massima non ha nulla da opporre, ma che deve mettersi d'accordo con il governo ungherese. — Si discute quindi la proposta di legge di Chamiec sulle tasse per trasmissioni di proprietà. — Dopo qualche discussione se ne approvano senza modificazioni i due primi paragrafi. — Fiegl interpella sulla presentazione di una legge sul traffico girovago. — Woldrich interpella circa le trattative con l'Ungheria per lo acquisto di sale per bestiame a buon mercato. — Richter interpella circa il piano particolareggiato per la ferrovia metropolitana di Vienna. — Steinwender interpella circa la concessione alla «Printing Compagnie». — La proposta di Kopp di porre il codice penale all'ordine del giorno della prossima seduta è respinta a parità di voti su 93. La proposta Meznik di porre all'ordine del giorno la procedura sommaria è respinta pure a parità di voti. — Prossima seduta martedì.

Dazi sui cereali in Francia. PARIGI 21. (*C. B.*) Il gruppo agricolo del parlamento deliberò quasi ad unanimità di proporre un dazio di 3 franchi sul granoturco e sul riso, di 4 franchi, invece di tre come dapprima si era proposto, sul riso trito.

Sovrano e ministro. VIENNA 21. (*C. B.*) Per ordine dell'imperatore, il ministro della guerra Bauer si recherà domani a Budapest.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 6.56, tram. 5.3? Oggi S. Catt. di S. P. Domani S. Romana. Term. C. ore 7 ant. 4.1 2 pom 8.6, Alta marea: 11.0 a., 11.30 pom. Bassa marea 4.5c ant. 4.14 pom.

La questione ferroviaria. Ad illustrazione del breve dispaccio recante le proposte fatte dall'on. Burgstaller in seno alla Commissione ferroviaria del parlamento austriaco, rileviamo dalla stampa viennese quanto segue:

Il deputato Burgstaller espose i vantaggi d'una tale impresa (una ferrovia indipendente dalla Meridionale) per la posizione di Trieste minacciata dalla concorrenza di Fiume, Genova, Venezia e dei porti settentrionali, per il commercio marittimo austriaco e per la industria interna.

Con ispeciale riflesso all'imminente soppressione del portofranco, fece appello alla previdenza del governo che sarebbe chiamato a procedere una buona volta alla soluzione di questo quesito già troppo a lungo procrastinato, partendo dai punti di vista superiori degl'interessi economici, politici e generali del transito.

Anche la sola presentazione d'un progetto governativo — disse il Burgstaller — solleverebbe l'animo abbattuto dei triestini e tratterrebbe il commercio da una ulteriore decadenza.

Il deputato Schwab esternò l'avviso che per Trieste si tratti più di tariffe ribassate che d'una nuova congiunzione ferroviaria.

Il deputato dott. Steinwender espose come il raccorciamento che si otterrebbe con la ferrovia de' Tauri renderebbe i trasporti a tale buon mercato quale non si potrebbe ottenere giammai con tariffe di concorrenza.

Di più la ferrovia dei Tauri riaprirebbe al nostro porto il territorio tedesco meridionale caduto entro la sfera d'attività dei porti settentrionali. Spera che, vista la migliorata situazione finanziaria dello Stato, il ministro del commercio non incontrerà ostacoli insuperabili, se si risolverà ora ad una impresa di qualche mole.

Senza pregiudicare la sua posizione nella questione della ferrovia dei Tauri, si dichiarò anche il deputato Russ d'accordo con la risoluzione proposta dall'on. Burgstaller, già nota ai nostri lettori.

Elargizioni al «Pro Patria». La signora B. ved. Lampronti ci rimise a favore del *Pro Patria* f. 5, ricavo di una finestra della casa N. 9 in corso, nella domenica grassa. — La mascheretta *Dea Cerere* ci rimise per uno sbaglio involontario soldi 41. Dal Circolo dei *Tre coltelli* f. 2.12.

Al gruppo locale del *Pro Patria* pervennero a mezzo del sig. prof. A. Costa dalla sig.na L. E. da Roma, L. it. 20.

Elargizioni varie. Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero a mezzo del bar. Gius. de Morpurgo f. 100 dalla sig.a Berta Basevi a favore del fondo sociale.

Latteria popolare. Al sig. dott. V. Tedeschi pervennero le seguenti oblazioni a favore della »Latteria popolare«: Signore Costì Jean H. f. 20 — Deseppi Emma f. 10 — Diana Anna f. 5 — Doret Reisden Berta f. 10.50 — Giulia Frigyessi (in occasione della ricuperata salute della sua bambina f. 20 — Haggiconsta G. f. 15 — Jesurun Em.a f. 5 — Leitner de Anton.a f. 5 — Opuich Fontana A. f. 3.50 — Panalli Giuseppina f. 10 — Renner Mina f. 10 Schott Mendl Ulrica f. 10 — Tevini ved.a Car.a f. 5 — Venezian Piacezzi Elvina f. 3 — Zilli Grusovin Ers.a f. 2. Signori: Angeli Ing. Federico f. 5 — Brettauer dottor Gius. f. 5 — Brunner Jacob f. 15 — B. B. f. 5 — Chiozza C. L. figlio f. 10.50 — Clescovich Spirid. f. 5 — Costi Costantino 5 — Czerwiakowsky Paolof. 2 — Daurant avv. Ett. f. 5 — Ditmar R. f. 5 — Duodo Ulderico f. 5.50 — Economo Giov. f. 20 — Engelmann W. f. 5 — Eustratiadi M. f. 5 Fano dott. Gugl. f. 2 — Fegitz Carlo f. 5 — Ghezzo Fratelli f. 5 — Hass Alb. f. 5 — H. R. f. 3 — Jeanrenaud Ed. f. 5 — — H. R. f. 3 — Loser dott. Edoardo Jellersitz Carlo f. 5 — Loser dott. Edoardo 2 — Lustig Maur. f. 3 — Luzzatto dott. Attilio f. 3 — Macozzi Lorenzo f. 3 — Milella V. f. 5 — Mitrovich cav. pr. B f. 2 — Modiano Saul D. f. 20 — Nobile dott. Emilio f. 3 — Pitteri dott. Ricc. f. 5 — Ralli Ambr. di Sto f. 25 — Reiss Isidoro f. 10 — Rossi Filippo e Gius. f. 5 — Singuinazzi Giulio f. 3 — Sartorio Bar. Pietro (senior) f. 10 — Scalzuni cav. D. f. 5 — Schifmann E. f. 5 — T. E. f. 5 — Tanzer dott. Ferdin. f. 5 — Usiglio dott. Gustavo f. 2 — Vidich Gius. f. 5 — Vivante Felice f. 5 — Vivante Ing. Enr. f. 5.

Resoconto sanitario. Abbiamo ricevuto il Resoconto sanitario dello Spedale civico per l'anno 1888, publicato per cura della presidenza del collegio medico di detto stabilimento, annata XVI. E' un volume in 4.o di circa 150 pagine corredato di parecchie tabelle statistiche e di alcune tavole litografiche, interessantissime, su alcuni casi di malattie meritevoli di speciale attenzione. Il volume è poi ricco di relazioni su alcune cure ed operazioni che si staccano dal comune, con dottissime osservazioni sui processi dei singoli morbi.

I nostri artisti all'esposizione di Parigi. La direzione del Circolo Artistico ci invia un sunto della relazione fatta dai tre giovani artisti Savorgnani, Sigon e Taddio, sulle impressioni riportate dalla visita all'esposizione di Parigi. — impressioni interessanti a rilevarsi, perchè constatano il profitto avuto da quei simpatici artisti.

Eglino descrivono minutamente tutto quanto hanno visitato, ognuno nelle sue parti rispettive, e nei campi interessanti per loro, osservando tutto ciò che sarebbe effettuabile per il miglioramento e perfezionamento tanto dal lato dello stile, quanto di disegni e dei mezzi di esecuzione.

Essi esprimono la propria ammirazione per le belle idee, per il gusto squisito che spicca ovunque e per la grande eleganza con la quale ivi si confezionano persino le minime cose. Parlano dei palazzi veduti, della disposizione dei locali anche nelle case di meno pretensione, dell'ammobigliamento, dei fregi, degli stucchi, delle pitture, delle tappezzerie e degli aquarelli che adornano i soffitti.

Un altro osserva come nei lavori litografici conseguono tale perfezione, in quanto a distribuzione di lavoro, da destare maraviglia.

In complesso la riferta, mentre da un lato si presenta ricca d'interesse, addimostra pure d'altro canto come la nobile iniziativa del Circolo Artistico possa essere feconda di ottimi risultati per il perfezionamento dell'industria artistica.

Un opuscolo di storia patria. L'egregio prof. Don Pietro dott. Tomasin, noto per altre utili ed interessanti publicazioni di storia patria, venute in luce in questi ultimi anni, ha dato alle stampe testè un'accurata e diligentissima biografia dello storiografo triestino Don Vincenzo Soussa, facendovi seguire alcuni cenni sulle sue opere.

Lo Soussa, com'è noto, visse nel secolo 17° e morì a 82 anni, nel settembre 1702, dopo esser vissuto per ben 57 anni come sacerdote nella nostra città sotto i vescovi Coronini, Marenzi, Vaccano, Gorizutti e Miller, e dopo avere speso utilmente la vita dedicandosi, in tutte le ore che il suo sacerdozio gli lasciava libere, a studi di storia patria. Dedito com'era alle belle lettere, teneva corrispondenza col Wassermann, col De Fin, col Dell'Argento, con Fra Ireneo della Croce, il quale, citandolo come suo collaboratore, ne parla con gratitudine e lode.

Il prof. Tomasin, appassionato cultore di tali studi riguardanti le nostre illustrazioni concittadine il cui nome è strettamente legato alla nostra storia, ha scoperto nell'anno 1876 nel civico nostro archivio diplomatico il primo lavoro dello Soussa, prima d'ora inedito, ch'è una breve storia dei vescovi triestini, dal titolo: *Synopis tergestinorum praeselum, quorum nomina reperiuntur*, opera, questa, terminata nel giorno 30 luglio 1683 e che lo studioso ed attivissimo dott. Tomasin publica integralmente in fondo al suo opuscolo, nell'originale latino, dopo essersi intrattenuto perspicuamente delle altre opere dello Soussa, fra cui una, ora perduta, era la descrizione della diocesi triestina.

L'opuscolo dotto e compendioso del prof. Tomasin è degno di tutta la lode degl'intelligenti di cose patrie e non potrà fare a meno di essere accolto con quel favore che si merita.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli stampati: *La Patria del Friuli* 20 dicembre, *L'Opinione* 21 dicembre, *La Perseveranza* 21 dicembre, *Capitan Fracassa* 21 e 25 dicembre, *L'Imparziale* di Messina 15, 17, 18, 19 e 20 dicembre, *La Cronaca nera* 13—14, 20—21 e 24—25 dicembre, *Il Telegrafo* 20—21 e 24—25 dicembre, *Il Veneto di Padova* 20—21 dicembre, *Il Corriere delle Puglie* 21 e 22 dicembre, *La voce della verità* 21 dicembre, *Roma* 21 e 22 dicembre, *Colombo* 21—22 e 22-23 dicembre, *La Lince* 24 dicembre, *Bologna* 20 e 24—25 dicembre, *L'Indipendente* di Treviso, 16, 19 e 22 dicembre, *Fieramosca* 23—24 dicembre, *Il Secolo XIX*, 21—22 dicembre, *La nuova riscossa* 19 dicembre, *Supplemento del Caffaro* 13 dicembre, *L'Europe* di Parigi 19 e 26 dicembre 1889, gli elementi dei crimini di offesa alla Maestà sovrana ed ai membri della Casa imperiale e di perturbazione della publica tranquillità e dei delitti di sedizione, di eccitazione ad ostilità contro nazionalità, di offesa alla religione e di approvazione di azioni contrarie alla legge, ex §§ 63, 64, 65, 300, 302, 303, 305 C. p. — Confermava perciò i praticati sequestri e vietava l'ulteriore diffusione degli stampati stessi.

In guardia! Va circolando da qualche giorno nella nostra città una di quelle cosidette liste-*valanghe*, di cui ci siamo occupati altre volte e con le quali si raccolgono importi rilevanti di denaro facendo pagare ad una persona soltanto dieci soldi e incaricando la stessa di voler rimettere la lettera di sottoscrizione ad altre due persone di sua conoscenza, ciascuna delle quali, a sua volta, la trasmette ad altre due e così di seguito con la indicata concatenazione fino al numero 20.

Con questo sistema si raccolgono, così a pochi soldi per ciascun contribuente, migliaia e migliaia di fiorini.

Ora noi riteniamo opportuno rendere attenti i nostri lettori, che la lista che attualmente vien fatta circolare fra molte famiglie della nostra città, ha lo scopo di raccogliere del denaro per il mantenimento dell'Asilo per apprendisti *Calentinum* ch'è un *istituto germanico* e per il quale naturalmente, la nostra cittadinanza poco o punto si può interessare.

Perciò poniamo in guardia quelli a cui una tale lettera venisse sott'occhio, di esaminarla per bene prima di aderire a passarla ai propri amici, e ciò tanto più inquantochè sappiamo che si sta iniziando, con questo medesimo sistema, una raccolta di denaro da devolversi a vantaggio del *Pro-Patria*. Ed è naturale che si conceda a *questa* idea tutto il più caldo e più vivo appoggio per l'amore che l'intera cittadinanza professa per la patria istituzione nostra.

Attenti dunque, prima di esborsare i dieci soldini e di ricopiare la lettera, al tenore esatto di quest'ultima!

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperatrix* arrivò a Bombay ai 20 corrente.

LA BELLA NANTESE

Romanzo
di A. MATTHEY (Arturo Arnould) 93
Proprietà letteraria - Riservati tutti i diritti

Baudry lo ascoltava colla più profonda attenzione. Egli cercava di imprimersi nella memoria tutto quanto diceva Kerniquet.

— E così — egli disse, quando questi ebbe terminato il suo racconto — ... e così, voi credete che questa Maddalena della via Richebourg abbia presso di se la bambina di madamigella Dyvol.

— Ne sono persuaso.

— In tal caso, l'uomo e la donna che voi avete seguito...

— E che abitano certamente nella casa dirimpetto a noi...

— ...Sarebbero gli assassini!...

— Lo giurerei.

— Avete visto in faccia l'uomo?

— Lui si e lo riconoscerei fra mille.

— E la donna?

— Essa portava un velo e non ho potuto raffigurarla.

— E sono entrati qui?

— Vedete quella finestra... la terza dopo il portone, al secondo piano? — disse Kerniquet, alzando un poco la tenda.

— Ebbene?

— L'uomo vi si affacciò e chiuse la persiana.

— Il che, voi dite, non si fa per ordinario in casa degli altri.

— Precisamente.

— E non vi siete informato chi abita colà?

— Aspettavo ad informarmene oggi.

— Allora, vedrete che non tarderemo a saperlo.

— Credete che dobbiamo assicurarci intanto se la creatura sia quella che io credo?

— Ora? — domandò Baudry.

— Credete necessaria una visita in via Richebourg?

— Guardiamocene bene; non dobbiamo destare alcun sospetto. Occupiamoci prima degli adulti. Avete fatto colazione, Kerniquet?

— No.

— Facciamola dunque qui; intanto stiamo attenti se ci riesce di vedere il personaggio principale. Alzate un poco la tenda... Così potremo sorvegliare la porta mentre mangiamo.

Kerniquet sollevò alquanto la tenda e la fissò con uno spillo. Baudry intanto ordinava la colazione. Ambedue si disposero a farvi onore, senza perdere di vista la porta della casa. Ad un tratto Kerniquet afferrò il braccio di Baudry.

— Guardate! — disse egli.

— Chi?

— Il signor Gaetano Dyvol entra in quella casa.

Baudry riconobbe infatti il giovine.

— Che cosa viene egli a fare in codesta casa?

— Vi abiterà forse qualche uomo d'affari.

— E' strano però...

In capo a venti minuti Gaetano usciva.

— Non si è trattenuto molto — osservò Baudry, che notava le più piccole circostanze.

Ad un tratto Kerniquet fece un gesto di sorpresa.

— Eccolo! Eccolo! — disse egli.

— Chi?

— L'uomo di questa notte.

— Siete sicuro?

— Non vi è dubbio; è lui.

— Non entra in casa... — osservò l'agente. — Va bene; voi aspettatemi qui; io lo seguo e saprò chi è.

Così dicendo Baudry uscì dall'osteria e seguì Tom La Ramèe.

Erano le undici. Tom, che si recava al banco alle otto del mattino, ne usciva ogni giorno alle undici per recarsi a far colazione a una trattoria di via Kèrvegan, poco discosto così da casa come dall'ufficio.

Baudry entrò nella trattoria anch'egli, si pose a sedere vicino a Tom, e sebbene avesse finito allora di fare colazione con Kerniquet, ne ordinò un'altra.

Tom non fece alcuna attenzione a lui. Egli si fece dare il *Petit Phare* e si mise a leggere. Baudry l'osservava fingendo di mangiare. Egli vide Tom scorrere avidamente il giornale. Vide che si fermava con feroce compiacenza sopra un punto, mentre sulle labra gli errava uno strano sorriso.

— Che cosa può interessarlo tanto? — disse fra sè l'agente Baudry. — Or ora lo vedrò.

Tom era conosciuto nello stabilimento. Veniva ogni giorno a prendervi regolarmente i suoi pasti. Uno dei garzoni gli si avvicinò.

— Prendete il caffè, oggi, signor Tom?

— Sì — rispose costui, e riprese la sua lettura.

— Tom! — aveva ripetuto mentalmente Baudry — ho saputo il suo nome; è già qualche cosa.

Tom La Ramèe aveva senza dubio appreso dal giornale tutto quello che voleva sapere.

Egli lo depose negligentemente sul tavolo.

— Permettete, signore? — disse Baudry stendendo la mano per prenderlo.

— Accomodatevi, signore — gli rispose Tom.

Baudry prese il *Petit Phare* e cominciò a scorrerlo. Egli cercava l'articolo che aveva fatto lampeggiare di selvaggia compiacenza lo sguardo del suo vicino di tavola.

Ad un tratto egli trasalì. Ecco quello che lesse:

« *La verità sull'assassinio del signor Renato Renauld.*

« Si è detto che il furto era il movente del tentativo d'assassinio fatto sulla persona del signor Renato Renauld.

« Siamo in grado di affermare il contrario.

« Si tratta di una vendetta.

« Sarebbero compromesse in questo affare tre persone della migliore società di Nantes.

« Una intera famiglia, il cui padre figura tra i colossi della finanza.

« Potrà venire il giorno, e forse non è lontano, in cui il signor X, suo figlio e sua figlia dovranno comparire davanti al giudice d'istruzione, per essere da lui interrogati. (*Continua*)

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e consegnati al nostro ufficio d' amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un battente da porta con due lastre — Un pettine da testa, rinvenuto dal signor Isacco Heffer — Un manicotto rinvenuto in piazza Grande dalla signora Maria Luzzatto — Una chiave, rinvenuta in via Giulia dal sig. Michele S. — Due chiavi rinvenute dalla signora Maria Lebau in via Canal Grande — Una chiave, rinvenuta dal bidello delle scuole di via Nuova — Un pezzo di fornimento da cavallo, rinvenuto da un ragazzo a S. Andrea.

Gremio dei sensali patentati. Questa corporazione terrà domani alle 11 e mezzo ant. il suo congresso generale, nella sala minore dell'Edificio di Borsa, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale del Congresso precedente; 2. Riferta della Direzione. 3. Comunicazione dei conti consuntivi della gestione 1889. 4. Nomina di una Comissione di 4 membri da aggregarsi alla Direzione, per la revisione dello Statuto; 5. Elezione di un Consigliere di sorveglianza, due Censori effettivi e due Censori sostituti pel triennio in corso.

Società Alpina delle Giulie. La direzione di questo sodalizio avverte i signori soci che domani avrà luogo tempo permettendo, una passeggiata ai laghi di Doberdò e Pietrarossa. Particolari fornisce la cancelleria sociale.

Suicidio al cimitero di S. Anna. Iermattina verso le 9 e mezzo il signor Giovanni Curet, di anni 65, noto in parecchi crocchi col nomignolo di *Zaneto Carboner*, già proprietario della osteria *Alla bella Venesia*, usciva di casa propria, piazza della Valle N. 2. Rientratovi dopo breve tempo, tornò nuovamente ad uscire un po' più tardi, senza che però questo suo andare e venire ingenerasse alcun sospetto in nessuno.

Alle 10 e mezzo fu veduto al cimitero di Sant'Anna, dove si informò in quale fossa venissero sepolti i morti della giornata. Un' ora più tardi il Curet trovavasi dinanzi alla tomba della propria moglie, a nome Maria, morta fino dal 13 di giugno del 1884. Trasse di tasca un revolver e si sparò due colpi: uno al petto sopra la mammella sinistra, l' altro alla tempia destra, che lo fece rimanere allo istante cadavere.

Al rumore dei colpi accorsero alcune persone e del fatto fu subito dato avviso al commissariato di S. Giacomo in Monte, in seguito a che comparve sopra luogo una commissione giudiziaria che procedette ai soliti rilievi di legge. Il cadavere venne poi trasportato alla cappella mortuaria del cimitero stesso.

Il Curet, che era persona di sentimenti liberali e nella cui osteria si radunavano tempo addietro molte persone del partito operaio-democratico, già da parecchio tempo aveva ceduto la propria osteria *Alla bella Venesia*, sita in via del Pane N. 1, e viveva con uno dei suoi figli.

Un altro figlio trovasi in America e sembra anzi che il padre avesse avuto intenzione di recarsi a vivere con lui; si aggiunge di più che il vecchio Curet aveva già pronto, all' uopo, tutto il bagaglio.

Iermattina, prima di uscire, lasciò a casa una lettera, diretta al figlio col quale egli abitava.

Il vecchio oste era uomo di carattere faceto ed espansivo. Tanto più quindi giunse inattesa la notizia del passo disperato cui egli si abbandonò e di cui si ignorano totalmente i motivi.

Intromissione illecita e violenta. La guardia di p. s. Leopoldo Heller arrestava, la sera dell' 8 ottobre a. d., in via S. Antonio, certo Bertauz, perchè andava commettendo deplorevoli eccessi. Un amico del Bertauz, certo Pietro Boligati, corse addosso alla guardia e gridando e spingendola cercò d' impedirle di effettuare l' arresto. Ma in aiuto del Heller accorse la guardia Giovanni Ferro, la quale afferrò per il collo il Boligati e malgrado gli sforzi che questi fece per liberarsi lo tradusse in prigione.

Per questo fatto il Boligati, ch'era finora incensurato, dovette giovedì rispondere del era crimine di publica violenza. La sua difesa consistette nel sostenere che agì sotto l'influsso di una solenne sbornia; ma le guardie dissero che non era ubriaco come egli asseriva. Però il Boligati fu dichiarato colpevole e condannato a 2 mesi di carcere.

Un commesso viaggiatore dinanzi ai giudici. Leo Messing d'anni 32, galiziano, commesso viaggiatore, nell'ottobre dell'anno scorso arrivava a Trieste e prendeva alloggio all'albergo al *Buon Pastore*. Dopo qualche giorno egli si trovò privo di denari, percui si fece prestare dal conduttore dell'albergo f. 80, lasciando a garanzia due bauli di campioni rappresentanti un valore di f. 577.77, statigli affidati dalle ditte Klein e Blitze di Vienna; quindi partì per Budapest.

Siccome tra il Messing e le ditte viennesi era stato stabilito che il detto commesso sarebbe partito per la Galizia ed egli si era invece recato in Ungheria, le ditte succitate, saputo anche come il Messing avesse impegnati i bauli, ritennero di essere state defraudate e chiesero il di lui arresto. Il Messing infatti venne arrestato, tradotto a Trieste e processato per crimine d'infedeltà.

Ierlaltro il Messing comparve dinanzi ai giudici ed a propria giustificazione disse che di fronte al debito di f. 80, contratto a carico dei bauli delle due ditte viennesi, egli vantava un credito di f. 130 verso le ditte medesime per affari conclusi per loro conto.

La Corte ritenne non esistervi gli estremi dell' infedeltà ma trattarsi nel fatto in parola di una causa puramente civile e perciò pronunciò sentenza di assoluzione.

Teatro Filodramatico. Domani, non oggi, come era stato stabilito, avrà luogo la prima recita della compagnia Drago con la *Fedora* di V. Sardou.

La rappresentazione incomincerà alle ore 7 e mezzo.

Anfiteatro Fenice. Questa sera, alle ore 8 la compagnia equestre Angely, affatto nuova per Trieste, darà la sua prima rappresentazione.

Teatro Armonia. Questa sera ha luogo a questo teatro la prima recita della compagnia tedesca di Rodolfo Exel, con la comedia in quattro atti con canto: *La cucitrice* di Lodovico Held, musica di Carlo Millöcker.

Un pregiudicato in maschera. Giovanni Michelich di Giovanni, da Capodistria, di anni 28, falegname, abbenchè individuo pregiudicato e sfrattato da Trieste, si recò martedì, ultimo giorno di carnevale, al ballo popolare del Politeama, vestito in maschere. Più tardi essendosi tolta la larva e riconosciuto dagli agenti di polizia, venne arrestato e tradotto agli arresti di via Tigor.

Ieri egli comparve dinanzi al giudice del I consesso dott. Sanzin, ed oltre a dover rispondere della contravenzione di sfratto, fu sorpreso nell'udire ch'era incolpato anche della contravenzione di truffa. Ecco di che trattavasi:

Il cameriere della trattoria *All' Unione* a Capodistria, Roberto Lugnani denunciò che certi Giovanni ed Alessandro Michelich e un altro individuo chiamato Della Muggia si erano recati un giorno nella detta trattoria, dove si fecero servire un pranzo lucullliano, mangiarono delle zuppe, salsiccie, risotto, polli, pane, dolci e bevettero del vino comune, due bottiglie di refosco, due bottiglie di birra, fumarono dei sigari facendo uno scotto complessivo di f. 7.26; dopodichè, bene pasciuti, si diedero alla fuga senza pagare il becco d'un quattrino.

Ciò viene confermato dall' accusato il quale esclama:

— Ostaria! cossa, dopo che go speso par lori quatordise fiorini, me tocarà pagar anca quei?

Il ff. di P. M. domanda sia proceduto anche contro gli altri due — e frattanto il Michelich viene condannato a 3 settimane di arresto.

Voleva fare uno scherzo!... Giovanni Zoch di Antonio, di anni 36, facchino, da Trieste, passando, per caso, la mattina del 27 febraio per la via del Canale, tolse da un carro fermo una cassetta contenente delle candele steariche del valore di f. 3.50, merce che apparteneva al sig. Rovelli. Qualcuno avvisò una guardia, la quale inseguì il ladro e lo raggiunse. Ieri al dibattimento lo Zoch disse semplicemente ch' egli non aveva intenzione di rubare le candele, ma bensì di fare uno scherzo. Ciò non persuase il giudice, il quale lo condannò a 10 giorni di arresto.

Accidenti durante il lavoro. Ieri a sera il facchino Francesco Schrott, d'anni 37, abitante in via delle Lodole N. 14, mentre era intento al proprio lavoro ai Magazzini Generali, ebbe il piede destro contuso in modo abbastanza grave da una grossa pietra cadutagli dall'alto. Dovette perciò ricorrere alle cure dello spedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

— Mentre il facchino Pietro Zulian, di anni 35, era intento a caricare al Molo numero uno del legno campeggio, un grosso pezzo di quel legno venne a cadergli sulla mano destra, cagionandogli contusioni ed escoriazioni.

Venne medicato alla farmacia Ravasini, in piazza della Stazione.

Caduto in Canale. L' agente di commercio Moisè Weisbaus, d' anni 26, abitante in via di Riborgo N. 15, ieri, alle quattro e mezzo del pomeriggio, camminando nei pressi di Sant'Antonio Nuovo, sbadatamente inciampò contro la catena di un trabaccolo e cadde in canale. Estratto prontamente da un marinaio greco, tutto intirizzito dal freddo, dopo aver ricevuto i primi soccorsi dal signor Elio Treves, venne condotto, mediante vettura, all'ospedale, ove fu accolto nel terzo ripartimento.

Caduto dalle scale. Il vecchio filarmonico girogavo, Lorenzo Ploner, di anni 72, abitante in via di Rena N. 7 scivolò ieri accidentalmente dalle scale di casa propria e riportò al braccio sinistro delle contusioni che l'obligarono a ricorrere alle cure dello spedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Sbornia quaresimale. Le sbornie in carnovale sono una cosa comune; per pigliarsele in quaresima, però, bisogna essere un po' spregiudicati, e di tale superiore natura si addimostrò ierinotte il facchino Matteo A., d' anni 35, da Trieste, abitante in via del Rivo N. 2, il quale fu trovato briaco fradicio in via del Torrente. Le guardie lo accompagnarono all' ispettorato di androna del Moro, ove fu trattenuto fino allo svanire della sbornia.

Urto e rottura. Ieri a mezzodì un carro a un cavallo della ditta Exner, percorrendo la via della Caserma, diede di cozzo contro una grande invetriata del restaurant Pilsen, dirimpetto alla Posta, in modo da mandarla in frantumi.

Una guardia prese nota del fatto, dopodichè il cocchiere potè proseguire la via.

Sasso fatale. Il muratore Giuseppe Godina, d'anni 29, abitante al N. 272 di Servola, recandosi iermattina al lavoro, inciampò contro un sasso in modo così sgraziato da riportare una grave distorsione; ciò che l'obligò a ricorrere all' ospedale civico, ove fu accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

Eccedente e schiamazzatore. Ierinotte in via San Nicolò certo Giorgio L. di anni 35, calzolaio, da Fiume, con canti e schiamazzi turbava la quiete notturna; una guardia che passava di là condusse quel cantore notturno agli arresti.

Cucina popolare. — *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: pasta e patate s. 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pomerid.) Tagliatelle al sugo soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta s. 10, Pesce fritto con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1528.

Ogni giorno una. In conversazione.

— Ma senti un po' come è mordace quella signora!

— Pare impossibile! Ma se ha tutti i denti falsi!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1/2 Pari 32) «Il re di Lahore.»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Angely. (Ore 8) Prima rappresentazione

TEATRO ARMOMIA. Compagnia tedesca. (Ore 8) «La cucitrice» scherzo comico originale con canto in 4 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte

Francoforte 21 Credit 275.37 Staatsbahn 189.12, Lombarde 116.37. Debole

Parigi 21. Boulevard. 88.01, 93.82 536.25 88.81. Sostenuta.

—

BORSA DI TRIESTE del 22 corrente. Berlino invariato, Rubli 221. Vienna serale calmo, chiusa Credit 321 3/4, Rend. 88.80, 99.50 e 103.55, turchi 36.40, marche 58.01. Da Parigi chiusa 93.87 si telegrafa malgrado enormi vendite italiana resistente. Qui, prezzi nominali 92 15/16 a 93 1/16.

LISTINO. Nap. 9.40 a 9.41. Zecchini 5.50 a 5.52 Lire sterline 11.83 a 11.85. Lire turche 10.61 a 10.63 Londra 118.65 a 119. Francia 46.35 a 47.10 Italia 46.25 a 46.45. Banconote italiane 46.30 a 46.40. Banconote germaniche 57.90 a 58. Rendita austr. in carta 88.80 a 89. Rendita ungh. in oro 4 0/0 103.30 a 103.50, detta in carta 5 0/0 99.30 a 99.50. Credit 321.— a 322.—. Croce rossa ital. 15.— a 15.40. Lotti turchi 36.25 a 36.50. Serbi 3 0/0 36.50 a 37.— Serbi nuovi 5.50 a 5.80

Tipografia Werk.

Editore e redattore responsabile A. Rosco.

COMUNICATI. *)

Avviso di concorso

Si apre il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico pel Comune censuario di Umago con riferimento alla legge 19 marzo 1874.

L'annuo emolumento, pagabile dalla Cassa Comunale in rate mensili antecipate, viene fissato a fiorini 1000 pella cura gratuita dei soli poveri del Comune censuario di Umago ed incombenze di legge, restando libera la pratica per tutti gli altri tanto nello stesso Comune di Umago che in quelli aggregati.

La condotta sarà obbligatoria per anni 5, conciochè peraltro all'espiro del primo anno potrà tanto il Comune licenziare il medico, quanto questi licenziarsi da solo.

I concorrenti produraranno le loro istanze dirette al Municipio di Umago al più tardi fino ai 20 marzo p. v.: dimostrando oltrechè di essere autorizzati all' esercizio, di possedere la cittadinanza austriaca, di conoscere la lingua italiana e di essere di sana costituzione fisica, allegando pure eventuali documenti su servizi prestati in antecedenza.

—

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma che al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ELENA ved. SANZIN
nata MARGAN

spirò quasi improvvisamente oggi all'1 ant., dopo brevi ma penosissime sofferenze.

I dolenti figli Luigi, Maria ed Emilia, affranti dal dolore, a nome anche degli altri parenti presenti ed assenti, ne dànno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Le spoglie mortali verranno trasportate direttamente al Camposanto.

Trieste 21 Febbraio 1890.

Valga il presente quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Angelo Zamattio
MACELLAIO

dopo breve e penosa malattia spirò ieri, alle 6 pom. munito dei conforti religiosi.

La desolatissima famiglia, affranta dal dolore, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Sabato 22 corr., alle ore 3 1/2 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 via Coroneo.

Trieste, 21 Febbraio 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

☞ Informazioni sugli avvisi colletti quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra**. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi stanza ingresso libero, vicinanza Piazza Nuova (Gadola) per uso magazzino. Rivolgersi Negozio al S. Nicolò (899)

Ricercasi praticante negozio manifatture. Indirizzo all' amministrazione. (1018)

Ricercasi in vicina campagna piccolo quartere 2 camere, camerino, cucina. Offerte «Campagna» al «Piccolo» (1055)

Ricercasi una garzona da bianco. Rivolgersi via Istituto N. 21, II piano (1053)

Cercasi tappezziere lavorante. Indirizzo «Piccolo» (1050)

Ricercasi un giovane tedesco come praticante o volontario per scrittoio di casa tedesca. Offerte sotto «Tedesco» al »Piccolo» 1097

Ricercasi praticante per negozio. Indirizzo al »Piccolo« (1076)

Ricercansi agenti associatori. Indirizzo al Piccolo» (1088)

Ricercasi cameriere privato. Agenzia via Solitario 2. (1028)

Ricercasi servitù Agenzia Merlo. Piazza Legna 7, primo piano (1114)

Cercasi uno o due apprendisti per lavoratorio di legatore di libri. Indirizzo al «Piccolo» (1117)

100 fior. ricercansi da pagarsi a rate. Offerte sotto »E. F. 100« posta restante. (1105)

Signorina maestra di piano impartisce lezioni. Modico prezzo. Via Farneto N. 4. II piano (1099)

Signorina condurrebbe fanciulli a passeggio. Offerte via Valdirivo N. 15, terzo piano, porta N. 9 (1059)

Signorina accetta lavoro di bianco. Offerte via Valdirivo N. 15, terzo piano N. 9. (1059)

Viaggiatore per Dalmazia, disponendo primissime referenze, cerca case da rappresentare verso stipendio fisso oppure provvigione Offerte sub «Viaggiatore» al «Piccolo» (1066)

Giovane buona famiglia ricerca posto di praticante in qualche casa commerciale. Indirizzo al «Piccolo» 1095

Giovane che conosce l'italiano e il tedesco con bella calligrafia, ottime referenze, cerca modesta occupazione. Indirizzo «A V. N. 7.» posta restante. (1098)

Bonne tedesca munita eccellenti attestati) cerca collocamento presso buona famiglia. Indirizzo «Piccolo« (1036

Una Bonne tedesca. Signorina educata, estera, che sa trattar bene i bambini e istruisce in tutti i lavori muliebri, oggetti scolastici ed anche pianoforte, cerca posto quale «bonne» o dama di compagnia. Gentili offerte sub «R. W.» ferma in posta restante 1052)

D'affittare stanze parchettate, grandi, bellissime, per uso scrittoio oppure per piccola famiglia con o senza mobiglie. (Già uffici dell'intendenza) via Molin piccolo 2, angolo piazza Dogana. Insinuarsi dal portinaio. (1054)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, vista Corso, Piazza Legna. Indirizzo al «Piccolo» (1068)

Affittasi prontamente quartiere 4 stanze camerino, cucina. Androna Moro, 4. Insinuarsi Farneto 42. (918)

Affittasi prontamente primo e terzo piano via Fontanone 4. Insinuarsi Farneto 42 (992)

Affittasi quartiere camera cucina. Via Conicoli 8 (1087)

Affittasi magazzino. Via Nuova, prontamente Indirizzo «Piccolo» (1107)

Quartiere piccolo, Corso 2 d'affittare prontamente addatto anche per uso scrittoio (1083)

Signora o signore troverebbe stanza vuota o ammobiliata presso distinta famiglia. Indirizzo «Piccolo» (1089)

Alloggio con giardino. nei pressi del Politeama, d'affittarsi col 24 agosto. Rivolgersi al Corso N. 35. secondo piano (1085)

Da vendersi un bellissimo cane di Terranuova, incrociato con San Bernardo. Buonissimo guardiano di notte, docilissimo il giorno. Per trattative rivolgersi in via S. Michele 10, piano secondo. (1084)

Vendesi stanza pranzo, stile antico, prezzo mitissimo. Via Giulia 31, secondo, destra. (1106)

Da vendere tutti gli utensili per trattoria. Indirizzo «Piccolo» (1104)

Da vendere pianino, modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (1079)

Da vendere causa partenza un pianino e diversi mobili. Indirizzo al «Piccolo» (1011)

Da vendere un negozio di barrette. Indirizzo al «Piccolo» (1094)

Pasticceria a Pola da vendere sotto buonissime condizioni, posizione centrica. Scrivere sotto «Comizio N. 6» ferma in posta Pola (1110)

Cagnetta tasso nera fuocata fu smarrita. Mancia portandolo via Torrente 30, magazzino. (1112)

Vittorio è lettera per voi (1100)

Natalia N. Prego preciso indirizzo domenica mattina. Ferdinando (1102)

Rue St. Maurice. Emilia crudele! giammai potrò perdonarvi d'avermi negato quell'unico favore che si ardentemente da Voi richiesi A. E. 1103

Vittoria è lettera per voi 1101

Innes ritirate lettera. 1108

Simpatia Se non credo a ciò che dite, le vostre lettere mai giunte l'affermano. 1113

Regina della festa! Attesi martedì, invano, ora troppo tardi: parto, sempre ti avrò memoria, abbenchè lontani. Vittorio (1085)

Quella simpatica signorina ammirata ieri dopopranzo nel tramway Chiozza S. Andrea e ritorno viene gentilmente pregata del più alto dei due signori di ritrare lettera poste restante «Celeste» più il numero di casa in cui entrò salterellando. (1111)

Nostri Volti di Chiozza, perchè non rispondi. Aurora C. 1096

Ritirate lettera posta restante sotto «No leuggeo 21 (1090)

Viola. T'aspetto nel giorno ed all'ora convenuta innanzi alla porta del piazzale della Caserma in via Coroneo. 1091

Riunione famigliare ore 8 1/2. Chiozza 5. 984

Per bambimi Oggi ore 6 istruzione danza. Chiozza 5 984

Servitù scelta prontamente. Agenzia via Solitario 2. 1116

Lot. Poveri lista competa 3 soldi vende Giuseppe Bolaffio, Cambio Valute Tergesteo.

Promesse 1864 intiere f. 5, mezze f. 3 1. Marzo, f. 150.000 vende Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Poulard c-poni, patate nuove, piselli, Modena. Negozio via San Giovanni. Assumonsi spedizioni. (1109)

Specialità Pasta di Napoli. Via Canale 5, fianco la Chiesa San Antonio (1115)

Porcellane vetrami, cristalleria, lampade, nuovo arrivo in oggetti di cristalleria di Boemia, Grande assortimento vasi per fiori, decorati elegantemente. Prezzi ridottissimi, tutta merce d'occasione. Via Campanile e via Barriera vecchia 2. 939

Olio Merluzzo, naturale, ferrato, jodoferrato di qualità impareggiabile, usato con ottimo successo, da primari medici. Farmacia Rovis. 968

☞ **GUADAGNO IMPORTANTE** ☜
può procurarsi stabilimento triestino lavorando con vapore colla fabricazione semplicissima d' un articolo chimico di molto consumo. Capitale piccolo. Indirizzi depositare sotto »V. B. W.« all'amm. del »Piccolo«.

Dr. Erm. Maschke

Medico-Chirurgo
Specialista per le malattie della pelle, sifilitiche e del sistema uro genitale
Ord. dalle 12-2 e 6-7 pom.
Piazza S. Giovanni 6, I p. destra

CROCE ROSSA
UNGHERESE
1.o Marzo f. 25.000 a f. 13.25 circa od a f. 15 in rate da f. 1.— al mese.

BASILICA
DOMBAU
1.o Marzo f. 20.000 a f. 8.50 circa od a a f. 10 in rate da f. 1.— al mese
Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO

P. T. Sig.
Il sottoscritto si onora d'annunziare alla S. V. che il suo ben conosciuto **Negozio Mobili**, sito in **via Malcanton N. 1**, venne di questi giorni arricchito di una
GRANDE PARTITA
di MOBILI ultima novità, modellati su vario stile.

La S. V. è gentilmente invitata di voler visitare il suddetto deposito nel quale troverà tale assortimento nella scelta e tali prezzi da non temere nessuna concorrenza. Nella lusinga d'essere onorato dalla S. V. d' una visita si rassegna con perfetta osservanza
Devotissimo
Raffaele Italia

P. S. Per le spedizioni nell' Interno si dà la merce franca di dazio.

Estrazione 5 Marzo
PROMESSE
BODEN-CREDIT
a Fiorini 1 30 compreso bollo
Sovvenzioni sopra Carte dello Stato. Si scontano Coupons non scaduti. Si verificano viglietti di lotteria a soldi tre al numero presso **IG. NEUMANN**
Cambiavalute via Ponterosso.

Nelle tutte trafiche nonchè negozi di galanteria.
L'ottimo papiro dei cigaretti
è il schfetto
LE HOUBLON
FABBRICCATO FRANCESE DI
CAWLEY & HENRY
PARIGI
MEDAGLIA D'ARGENTO, ESPOSIZIONE UNIVERSALE PARIGI 1889.
Deposito generale: OTTO KANITZ & Co., VIENNA.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

IL
CACAO
DI
GAEDKE
è il **più genuino** e il più **sostanzioso**
perciò **preferibile a qualunque altro.**
VENDESI NEI MIGLIORI NEGOZI